

NOVABOLOGNA

SCRITTURE CONTEMPORANEE A SAN LAZZARO
DAL 12 OTTOBRE I BIG DELLA SCENA ITALIANA

Il Teatro dell'Argine con storie su di "Noi"

"Niente è più collettivo del teatro, con storie che parlano di noi, di un noi necessario e inderogabile", scrive la Compagnia Teatro dell'Argine per presentare la nuova stagione dell'Ite teatro di San Lazzaro. E Noi è il titolo del cartellone composto da una quindicina di spettacoli, più una mini rassegna parallela *IteTeatroOn*, sulle drammaturgie innovative. Grandi nomi del panorama italiano costellano il programma, da Mario Perrotta con *Milite ignoto*, il 12 ottobre ad aprire la stagione, ad Ascanio Celestini che torna il 19 novembre, ma al Circolo Arci, in *Laika* che ipotizza il ritorno di Gesù sulla terra, ad Aniello Arena diretto da Armando Punzo, nuova incursione bolognese di Volterra Teatro con *A-solo*, il 28 novembre. Senza dimenticare la poesia di Giovanni Testori, in *Edipus* (il 23/1), Oscar De Summa che con il suo *Stasera sono in vena* (il 5 marzo) racconta la sua storia e la storia della sua terra, e Marinella Mancardi, l'attrice bolognese a cui è dedicato un minicartellone con tre spettacoli dal 26 al 28 febbraio. L'attualità irrompe in scena poi con *Capatosta*, storia dell'Ilva di Gaetano Colella, con Gabriele Paolocà e il suo *Amleto FX* che mette sotto la lente la moda di deprimersi dei nostri tempi. Chiude la stagione, il 2 aprile, *Gianni*, di e con Caroline Baglioni, ispirato a Gianni Pampanini. Info: www.iteteatro.it

Giovanni Testori. Sotto Cantieri Meticci. A destra Scomennapaiato ed Elena Bucci



le produzioni ACROBATI METICCI E ANZIANI SPAESATI

Si intitola *La terra vista dalla luna*, rendendo omaggio a Pasolini, la nuova produzione di Teatro dell'Argine in scena dal 4 dicembre. La drammaturgia è di Nicola Bonazzi che ha cucito i testi di cinque autori diversi, non tutti necessariamente teatrali, che si sono confrontati con la realtà portando sul palco le storie di cinque anziani che diventano specchio di vizi e virtù dell'umanità. Dal 12 gennaio, tornano poi all'Ite i Cantieri Meticci di Pietro Floridia, compagnia di migranti che ha mosso i primi passi proprio a San Lazzaro. Ora vi propongono *Gli acrobati*, spettacolo liberamente ispirato ad un racconto di Nathan Englander che narra il tentativo di fuga di un gruppo di ebrei durante la seconda guerra mondiale.